



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e in particolare l'art. 17, comma 3, lett. d);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2008, con il quale è stato conferito al Dott. Gino Famiglietti l'incarico di funzione dirigenziale – di livello generale – di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTE le note n. 13401 e 13402 del 11 dicembre 2007 con le quali la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia ha notificato ai proprietari dell'immobile denominato "Palazzo Laini e annessi" e sito in Comune di ANGOLO TERME (BS) ed al Comune di ANGOLO TERME (BS) l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico-artistico particolarmente importante;

Vista la nota n. 13403 del 11 dicembre 2007, pervenuta in data 27 dicembre 2007 prot. n. 18265, con la quale la medesima Soprintendenza ha comunicato a questo Ufficio l'attivazione del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale dell'immobile come meglio precisato nell'allegata relazione storico-artistica;

CONSIDERATO che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento per la dichiarazione di interesse culturale dell'immobile citato, ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 13 del DLgs 42/2004, per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

RITENUTO

che l'immobile denominato
"Palazzo Laini e annessi"
provincia di BRESCIA
comune di ANGOLO TERME
siti in via Sagrato, 15;

distinto catastalmente al NCT/NCEU:
foglio 6
particelle **484** sub. 8 e **898** sub. 4;

confinante con:
via Sagrato (già via Laini), mapp. 481 parte non edificata, mapp. 476, 3695, 3694,
484, 898 restante parte, 195,



come da allegata planimetria catastale;

presenta interesse storico-artistico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) e dell'art. 13 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica;

DECRETA

il bene denominato "Palazzo Laini e annessi" sito in Comune di ANGOLO TERME (BS), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di ANGOLO TERME (BS).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 12 GIU. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Gino Famiglietti)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia Cremona Mantova

Palazzo Laini

Relazione storico-artistica

Importante costruzione a pianta quadrangolare su via Sagrato nel Comune di Angolo Terme. L'edificio, il cui nucleo è forse quattrocentesco (torre con base a scarpata e vano con volta a botte), è stato edificato nei primi anni del '600 con evidenti aggiunte settecentesche. Nel suo insieme si presenta come complesso di epoca tardo rinascimentale. La struttura complessiva permette di collocare l'edificio nella sua fase iniziale quale struttura difensiva. La Famiglia Laini proprietaria fino dall'inizio del 1400 ebbe il suo maggiore peso politico ed economico nel periodo storico a cavallo della dominazione viscontea della Valle Camonica fino alle guerre con la Serenissima.

La struttura, originariamente con andamento ad L, è stata recentemente frazionata e, per la parte prospiciente il cortile interno, anche fortemente ristrutturata. L'interesse storico artistico è quindi orientato per la parte ancora integra del palazzo. L'edificio si sviluppa su quattro piani ed è caratterizzato da un portico al piano terra ed un colonnato al piano della copertura, due cortili completano l'edificio. L'accesso da via Sagrato è posto sul più piccolo dei cortili, scandito dal muro di recinzione, è munito di grande cancello di fattura settecentesca, in buono stato di conservazione che ai lati sui due pilastri conserva due elementi piramidali in granito sormontati da pinnacolo in ferro a motivo floreale.

La facciata su via Sagrato ha un dimensioni minori rispetto a quella sul cortile interno. Tre livelli di aperture caratterizzate da elementi in pietra di Sarnico e balconcini sagomati (salvo che per l'ultimo piano) scandiscono una facciata angolare. Originariamente le facciate erano decorate da affreschi raffiguranti elementi guerreschi e a fianco dell'arco di accesso al portico se ne conserva un lacerto raffigurante un guerriero con armatura ed alabarda. Altri frammenti di affresco si intravedono nel sottogrona.

Due passatoie in pietra di Sarnico conducono sotto l'androne e poi nella corte interna. Il portico, con volta botte nel percorso verso il cortile e a crociera nella parte che conduce alla scala, è pavimentato in lastre di pietra e selciato è istoriato con semplici decorazioni floreali tardo-ottocentesche. Ai lati del portico insistono alcuni ambienti voltati destinati a magazzino con pavimentazione in pietra.

Il cortile è costituito da una pavimentazione in selciato delimitato in quadrato da una fascia in pietra arenaria rossa e suddiviso da due elementi in diagonale. Sulla parete di fondo vi è una fontana seicentesca in pietra con vasca antistante parzialmente rifatta nell'ottocento. La facciata interna sicuramente di maggior pregio architettonico, è scandita da tre livelli di aperture disposte ordinatamente con sovrastante loggia di sei arcate a pieno centro con colonne in Sarnico di stile tuscanico poste su davanzale con cornice modanata. Le finestre sono ingentilite dagli stessi elementi decorativi in pietra della facciata d'accesso. Al secondo piano, due porte-finestre sono dotate di balconcino in pietra di Sarnico ed elegante balaustra. Gli intonaci mostrano lacerti di decorazioni di varie epoche ed una grande immagine raffigurante una meridiana. Le decorazioni pittoriche sono attribuite a Fiorino Laini a cavallo tra la fine '800 e i primi anni del '900. I due piani intermedi, come anche la scala di accesso in Sarnico, riportano articolate decorazioni pittoriche. In alcuni punti, a causa di distacco d'intonaco, si intravede una decorazione sottostante probabilmente settecentesca e questo porta ritenere che l'opera di Fiorino Laini mirasse ad una rivisitazione globale della decorazione parietale ma anche di superfici già decorate.

Al primo piano si accede dalla scala d'ingresso con soffitto piano raccordato da sguscio e decorazioni di stile floreale simili a quelle delle rampe delle scale, una *boiserie* databile alla fine dell'800 e decorata a figure geometriche e natura morta, arricchisce una stanza di questo primo orizzontamento. Diversi camini settecenteschi completano la decorazione damascata delle altre stanze più tarda. Particolare singolare si ha in una delle camere in cui per la presenza di un armadio a muro, oggi rimosso, la decorazione sovrapposta non è stata realizzata lasciando in vista il precedente affresco settecentesco e la relativa pavimentazione. Al secondo piano, la decorazione pur ancora presente diventa più semplice con l'adozione della tecnica dello *stencil* con fascia di completamento in finto marmo.

Il terzo e ultimo piano è il sottotetto dell'edificio con assenza di finiture di rilievo salvo il colonnato già descritto nella facciata interna e la pavimentazione in piastrelle di cotto presente come nel resto di tutto l'edificio. Le rimanenti facciate non mostrano particolari di rilievo salvo una scansione temporale determinata dalle superfetazioni succedutesi, con rifacimenti parziali di intonaci non apparentemente decorati

Il Responsabile del Procedimento
arch. Renato Gentile

MILANO, 12 GIU. 2008

IL DIRETTORE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA
(dott. Gino Famiglietti)

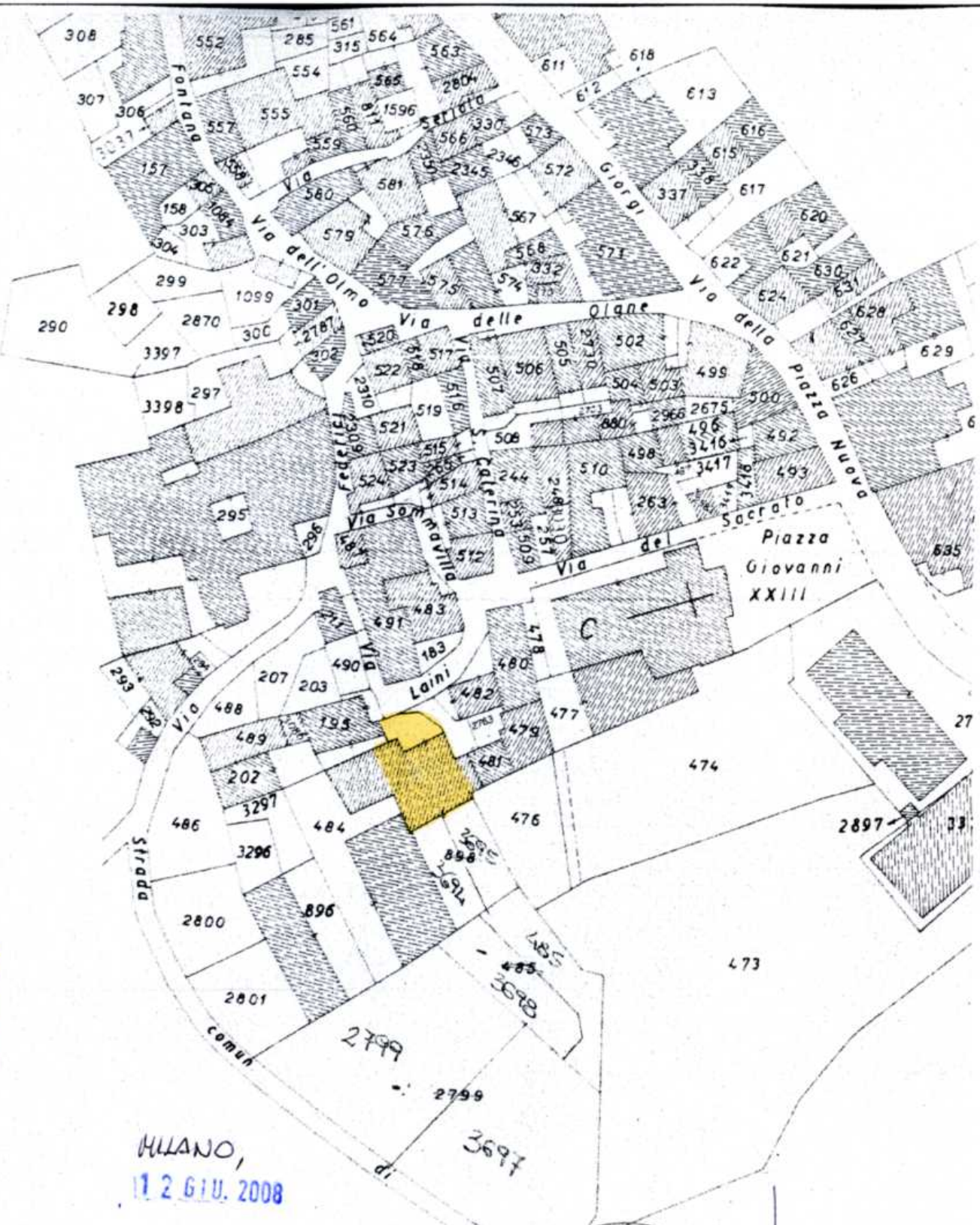
Il Soprintendente
arch. Luca Rinaldi



via G. Calini 26 - 25121 Brescia

tel. n° 03028965249 - fax n° 03028965253 - e-mail: sbap-bs@arti.beniculturali.it

T:\Sezione Valli Bresciane\Vincoli\angolo Laini\relazione storico-artistica-.doc



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI CRESCIA, CREMONA MANTOVA
 Via G. Galini, 26 - 25121 BRESCIA

MILANO,
 11 2 GIU. 2008

IL DIRETTORE REGIONALE
 PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELLA LOMBARDIA
 (dott. Gino Famiglietti)

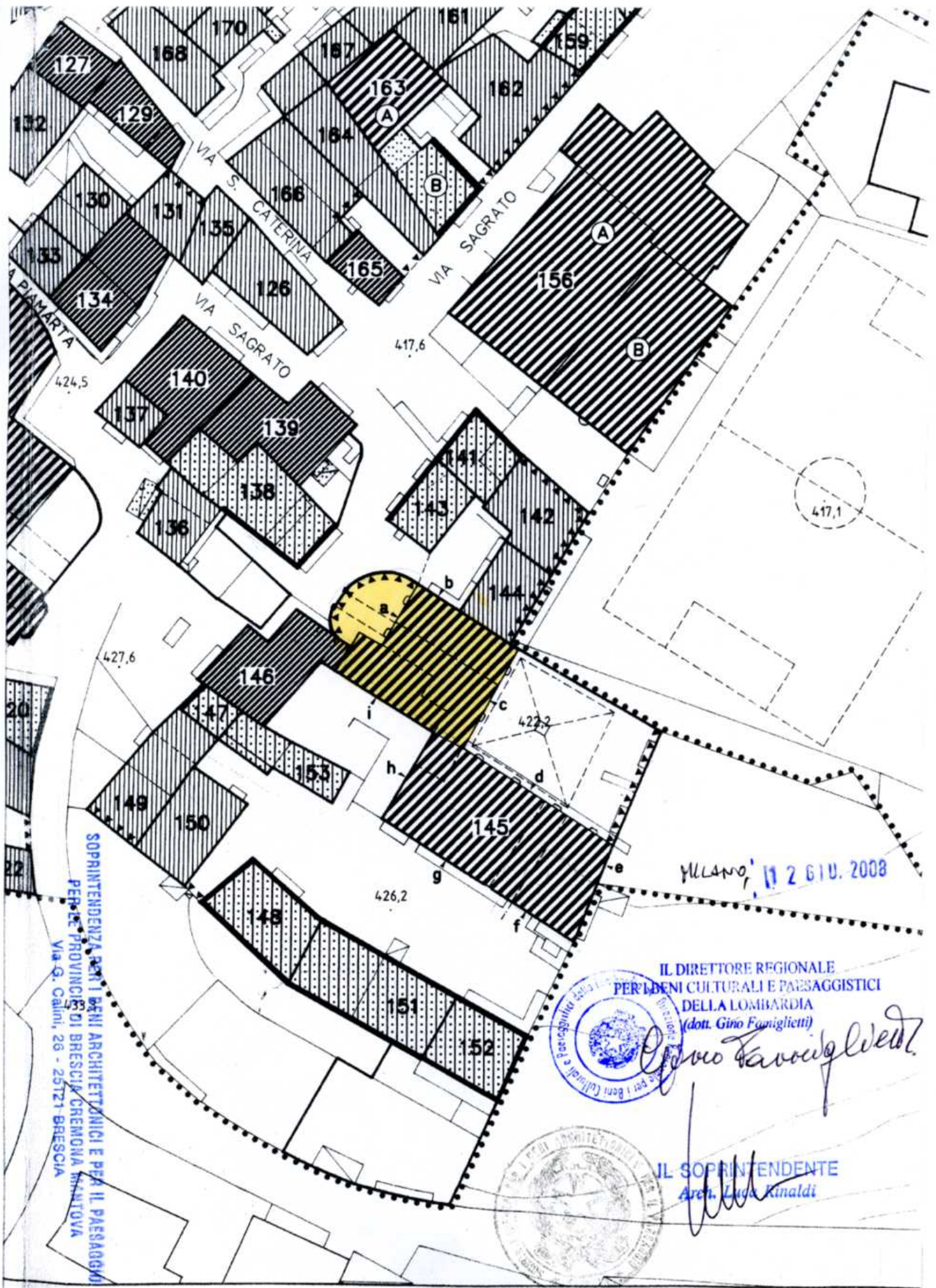
Gino Famiglietti



IL SOPRINTENDENTE
 Arch. Luigi Ronaldi

Luigi Ronaldi

FOGLIO 6
 CENSUARIO DI ANGOLO TERME



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI BRESCIA, CREMONA, MANTOVA
 Via G. Galini, 26 - 25121 BRESCIA

MILANO, 12 GIU. 2008



IL DIRETTORE REGIONALE
 PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELLA LOMBARDIA
 (dott. Gino Fagnoli)

Gino Fagnoli



IL SOPRINTENDENTE
 Arch. Luca Rinaldi

Luca Rinaldi